



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Pubblica** di **PRIMA** Convocazione
NUMERO 13 DEL 26/05/2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IMU PER L'ANNO 2020.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventisei** del mese di **Maggio** alle ore **20:30** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla Signora Marta Temellin. Partecipa il Segretario Comunale Gabriella Zampicinini.

Fatto l'appello risulta quanto segue

N.	Nominativo	A/P	N.	Nominativo	A/P
1	PROVOLI GIAMPAOLO	P	10	FACCHIN ALBERTO	P
2	TEPELLIN MARTA	P	11	GASPARI GIULIANO	P
3	FIORIO LUCIANO	P	12	CRESTANI VANESSA	P
4	PELLEGRINO AMBRA	P	13	SOMMAGGIO BARBARA	A
5	TEBALDI MARIA ROSA	P	14	FERRARESE EMANUELE	P
6	ROSSI LUCA	P	15	MIOTTI MASSIMILIANO	P
7	ADAMI DANIELE GIUSEPPE	P	16	TEBALDI VALENTINA	P
8	ZAFFAINA LUCA	P	17	MAZZON ALESSANDRO	P
9	GOZZI GINO	P			

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori
ZORZANELLO CRISTINA, VERONA ANTONIO CAMILLO CLAUDIO, PIMAZZONI ADRIANO,
STERCHELE ANNA MARIA, DE LUCA SIMONA

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 26/05/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IMU PER L'ANNO 2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27.12.2019, n.160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, n. 304, con particolare riferimento all'articolo 1, commi da 738 a 783 che dispongono l'abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili e procedono ad una revisione dell'Imposta municipale propria, attuando di fatto l'unificazione dei due prelievi fiscali;

VISTI in particolare:

- il comma 738, il quale ha previsto a decorrere dall'anno 2020 l'abolizione dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI), e disposto che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;

- il comma 748, il quale prevede che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;

- il comma 750, il quale prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;

- il comma 751, il quale prevede che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- il comma 752, il quale prevede che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- il comma 753, il quale prevede che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- il comma 754, il quale prevede che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

- il comma 755, il quale prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

RICHIAMATI:

- il comma 779 della legge 27.12.2019, n.160 il quale prevede che "per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020";

- il comma 756 il quale prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

- il comma 757 il quale prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

PRESO atto che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

RITENUTO pertanto necessario procedere ad approvare le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020 in quanto, come chiarito nella richiamata Risoluzione, non è necessario per i Comuni attendere l'emanazione di alcun decreto del Ministero delle Finanze che approvi il prospetto delle aliquote;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, così come sostituito dall' art. 15-bis, comma 1, lett. a), D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

RILEVATO che le aliquote IMU e TASI applicate per l'anno 2019 a conferma di quelle stabilite dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 28/05/2015 risultavano essere le seguenti:



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

IMMOBILI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DELL'IMU	IMU
- Aree edificabili ed altri fabbricati (aliquota ordinaria)	10,6 per mille
- Negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3 – con obbligo di presentazione di autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti 2012-2013-2014 (aliquota IMU agevolata)	9 per mille
- Terreni agricoli (aliquota IMU agevolata)	9 per mille
- Unità immobiliare (Solo una) e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente con obbligo presentazione di dichiarazione o autocertificazione qualora non presentata per l'anno d'imposta 2013-2014 (aliquota IMU agevolata).	6 per mille
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1-A8-A9	4 per mille e detrazione €. 200

IMMOBILI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DELLA TASI	TASI
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - " <i>cd. beni merce</i> "	2,5 per mille
- Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 13, comma 8, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, e successive modificazioni	1 per mille
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1-A8-A9	2 per mille

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 10/03/2020 con la quale si è provveduto ad approvare la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 e il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati;

VISTA altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 15/05/2020 avente ad oggetto "Protocollo d'intesa tra il Comune di San Bonifacio e le associazioni di categoria del Commercio e Artigianato del Territorio - emergenza epidemiologica Covid 19. Atto di indirizzo";

ATTESO che l'Ente in coerenza con i propri obiettivi di programmazione intende prevedere un quadro impositivo che non comporti aggravii a carico dei cittadini;

RITENUTO, alla luce della emergenza sanitaria Covid 19 in atto, prevedere una riduzione di aliquota per i negozi e laboratori (Cat. C/1 e C/3) in cui è esercitata l'attività economica da parte del proprietario - con obbligo di presentazione da parte di quest'ultimo di specifica autocertificazione su modello predisposto dal Comune, qualora non presentata negli anni precedenti dal 2012 al 2019;

Ritenuto stabilire per la nuova Imposta Municipale Propria (IMU) le seguenti aliquote per l'anno 2020:



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

IMMOBILI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DELL'IMU	IMU
- Aree edificabili ed altri fabbricati (aliquota ordinaria)	10,6 per mille
- Negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3 – con obbligo di presentazione di autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti dal 2012- al 2019 (aliquota IMU agevolata)	7,6 per mille
- Terreni agricoli (aliquota IMU agevolata)	9 per mille
- Unità immobiliare (Solo una) e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente con obbligo presentazione di dichiarazione o autocertificazione qualora non presentata per gli anni d'imposta dal 2013 al 2019 (aliquota IMU agevolata).	6 per mille
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1-A8-A9	6 per mille e detrazione €. 200
- Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - "cd. <i>beni merce</i> "	2,5 per mille

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 169, della Legge 296/06 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007) in ordine all'approvazione di tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza degli enti locali".

VISTO il Regolamento di Contabilità ed Economato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 17 dicembre 2016;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Votanti n. 16

Consiglieri Astenuti nessuno

Voti favorevoli n. 16 (Mazzon, Tebaldi V., Miotti, Ferrarese, Crestani, Gaspari, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Adami, Rossi, Tebaldi M.R., Pellegrino, Fiorio, Temellin, Provoli)

Voti contrari nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata all'unanimità la deliberazione.

DELIBERA



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

1) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020 come da prospetto seguente:

IMMOBILI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DELL'IMU	IMU
- Aree edificabili ed altri fabbricati (aliquota ordinaria)	10,6 per mille
- Negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3 – con obbligo di presentazione di autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti dal 2012 al 2019 (aliquota IMU agevolata)	7,6 per mille
- Terreni agricoli (aliquota IMU agevolata)	9 per mille
- Unità immobiliare (Solo una) e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente con obbligo presentazione di dichiarazione o autocertificazione qualora non presentata per gli anni d'imposta dal 2013 al 2019 (aliquota IMU agevolata).	6 per mille
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1-A8-A9	6 per mille e detrazione €. 200
- Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - "cd. <i>beni merce</i> "	2,5 per mille

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Votanti n. 16

Consiglieri Astenuti nessuno

Voti favorevoli n. 16 (Mazzon, Tebaldi V., Miotti, Ferrarese, Crestani, Gaspari, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Adami, Rossi, Tebaldi M.R., Pellegrino, Fiorio, Temellin, Provoli)

Voti contrari nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PUNTO 5) APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IMU PER L'ANNO 2020.

PRESIDENTE

La parola all'Ass. De Luca.

ASSESSORE DE LUCA

Premetto che con la legge di bilancio 160 del 27 dicembre 2019 si è disposta l'abolizione della tassa sui servizi indivisibili la cosiddetta Tasi, si è proceduto quindi alla abolizione per il 2020 l'imposta unica comunale (IUC) a eccezione della Tari e si è disposto come unica imposta comunale rimasta l'Imu che va a assorbire la Tasi.

Per quanto riguarda le tariffe abbiamo mantenuto invariate le tariffe rispetto al 2018 se non per una voce che è quella relativa a negozi, laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario categoria C1 e C3 con obbligo di presentazione di autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti e quindi dal 2012 al 2019.

Qui l'aliquota si è portata dal 9 per mille al 7,6 per mille. E' uno degli accordi presi con le associazioni di categoria per cercare di andare incontro alle esigenze del nostro tessuto commerciale.

Quindi una riduzione di quasi un 20 per cento per le categorie che esercitano la propria attività economica all'interno del proprio locale di proprietà.

Per quanto riguarda l'Imu è previsto non qui in delibera ma con un contributo che prevediamo sul bilancio 2020 la possibilità di stornare un 50 per cento dell'Imu ai proprietari di immobili commerciali che dimostrino una riduzione del canone di affitto pari almeno al 30 per cento.

Pagano la tariffa piena e dimostrano di avere ridotto al proprio affittuario almeno del 30 per cento l'affitto e arriviamo a concedere un rimborso dell'Imu fino al 50 per cento.

PRESIDENTE

Apro la discussione e chiedo se ci sono interventi? La parola al Cons. Ferrarese.

CONSIGLIERE FERRARESE

Il nostro voto sarà favorevole con delle riserve nel senso che ho visto che avete abbassato l'Imu l'aliquota dei fabbricati però per noi è troppo poco. Faccio una domanda perché andrebbero a calare le aliquote dell'1,4 per mille. Dal 9 si andrebbe al 7,6 e quindi un valore di 1,4. Lei ha calcolato a quanto corrisponde l'introito complessivo dell'Imu?

ASSESSORE DE LUCA



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Le due agevolazioni quella prevista in tariffa e quella di cui parlavo prima con contributo dovrebbero pesare dai 200 ai 250 mila euro sul bilancio del Comune. Consideri che su 4 milioni e mezzo di incasso Imu quasi 2 milioni arrivano solo dalle attività produttive.

CONSIGLIERE FERRARESE

Sul bilancio c'è l'importo complessivo dell'introito Imu e non viene diviso per categorie però sarebbe anche ai fini statistici riuscire a dividere le entrate per D1, per gli opifici, per le case per avere una statistica in modo da potere un domani fare dei confronti come in questo caso potrebbe essere utile capire questi dati per fare certe operazioni o certe scelte per votarle.

Quindi votiamo solo questa e votiamo solo il discorso del calo dell'1,4 che noi riteniamo troppo poco per i proprietari. Però ho visto che a fronte di questa agevolazione se non erro avete aumentato l'aliquota di due punti dal 4 al 6 per le pertinenze categoria A1, A8 e A9. Conferma Assessore?

ASSESSORE DE LUCA

No perché queste erano categorie che pagavano un 4 per mille di Imu e un 2 per mille di Tasi. Avendo abolito la Tasi pagano un'unica imposta 4 più 2 sei per mille. E' la Legge di bilancio che ha abrogato la Tasi ha accorpato la Tasi con l'Imu. Queste categorie pagavano 4 per mille l'Imu e 2 per mille la Tasi, 4 più 2 quindi 6 per mille.

CONSIGLIERE FERRARESE

Il nostro voto è favorevole però pensavamo di spingere un po' di più visto anche l'avanzo che avete vantato e che avete disponibile, uno sforzo maggiore per questi commercianti e artigiani che hanno subito questa grande perdita fermi per più di tre mesi pensavo che il comune facesse più di sforzo in questo senso.

Anche perché avevamo fatto una richiesta che dopo non abbiamo ricevuto risposta per quanto riguarda la sospensione della rata del mutuo di 200 mila euro, volevo sapere se questa iniziativa può essere attuabile per questi commercianti. Fare un fondo a fondo perduto limitando le tariffe e dimostrando le perdite che hanno subito in modo da andare incontro ai nostri commercianti del centro che tengono vivo comunque il centro di San Bonifacio. Volevo sapere se da parte vostra c'è una certa disponibilità oppure no e inviterei comunque di fare anche qualche sforzo in più per questi commercianti e artigiani.

PRESIDENTE

Assessore De Luca.

ASSESSORE DE LUCA

Accenno al lavoro che stiamo portando avanti che porteremo nel prossimo Consiglio Comunale con l'Ass. Pimazzoni stiamo lavorando per le tariffe Tari. Anche qui sarà prevista una forte riduzione per tutte le categorie non solo per i commercianti ma anche per le famiglie, consideri che c'è anche la concessione dei



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

plateatici che è gratuita fino al 31 ottobre e che ci sono una serie di possibili minori entrate dovute come diceva prima al Sindaco alla mancanza di disponibilità economiche per fare fronte alle imposte. Tra Imu, occupazione suolo pubblico e Tari abbiamo stimato un contributo comunale di oltre 800 mila euro.

PRESIDENTE

È la dichiarazione di voto questa.

CONSIGLIERE FERRARESE

Dichiarazione di voto. Il nostro voto è favorevole per i motivi spiegati prima e anche questo è un argomento di Commissione bilancio da discutere volentieri sulle nostre poche commissioni che facciamo per capire per estrapolare questi numeri, poi voglio fare un invito al dirigente Zenaro che per cortesia se fa le fotocopie più leggibili e più grandi da leggere i numeri, perché si diventa matti!

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Sindaco prego.

SINDACO

Per rispondere al Cons. Ferrarese. Sì abbiamo letto i famosi 200 mila euro per costituire un fondo ma come lei ben sa il comune non può regalare finanze proprie e quindi 200 mila euro per dare a contributo a fondo perduto è difficile che possa farlo, non l'ho visto in nessuna amministrazione però magari se lei ha qualche conoscenza lo potrà vedere, però posso dire che la vostra richiesta era intorno ai 200 mila euro e noi abbiamo messo in campo una riduzione del 20 per cento dell'Imu.

Lei dice che è poco ma posso dire che per laboratori artigiani il 20 per cento non mi pare proprio poco che mi pare una grande riduzione che supera già i 200 mila euro riservata a commercianti e artigiani.

L'altro aspetto che ringrazio l'Ass. Pimazzoni è quello di lavorare sulla Tari che però non sarà solo una riduzione legata ai commercianti e alle imprese ma sarà estesa anche alle famiglie per il concetto che ci interessa che è quello che sicuramente anche le famiglie hanno avuto mediamente una riduzione forte del potere di acquisto, credo che se non diamo soldi anche alle famiglie tra virgolette e non fare pagare tasse è, come dire dare soldi, possano incrementare il cosiddetto consumo interno e quindi penso che la prossima delibera che riguarda la Tari in maniera direi molto sostanziale.

Mi pare che quasi un milione di euro messo in campo di riduzione di tasse sia uno sforzo piuttosto importante e avrete modo consigliere Adami-Presidente di discuterla in Commissione quando sarà.

CONSIGLIERE FERRARESE

Solo per precisare che non è vero perché il Comune di Mondovì in Piemonte l'hanno fatto e l'hanno deliberato. Se vuole domani le porto i documenti e quindi non è vero che i comuni non possono darli, può farlo. Quindi non è che abbiamo fatto uno spot elettorale quando l'abbiamo presentato. Ma è stata studiata e



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

meditata e abbiamo visto in altri comuni uno a Mondovì e uno verso Treviso che il Sindaco ha fatto questo per i commercianti.

Per quanto riguarda le minori entrate...

PRESIDENTE

Avrebbe finito gli interventi. È già il quarto!

CONSIGLIERE FERRARESE

Sono soldi della gente non sono soldi vostri, non è che regalate ai cittadini. Voi fate una funzione di gestire e di portare le risorse a chi le ha perse perché quest'anno può essere il discorso del commercio come hanno fatto attività per Ferroli non si può fare due metodi e due misure. Quando Ferroli è andato in crisi vi siete dati da fare come Comune anche se il piccolo una volta soffre bisogna andare incontro, non sono soldi da mettere là nel cassetto che bravi che siamo che non li abbiamo spesi. Perché se sono spesi beni sono spesi bene. Se c'è da dare un aiuto alla gente si dà un aiuto alla gente! Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

16 favorevoli.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

16 favorevoli.

Ringrazio il Dott. Zenaro per la presenza stasera e la disponibilità a rispondere a eventuali domande e dare chiarimenti.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTA TEMELLIN**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA ZAMPICININI**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
